

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa
1.1 Identificatore del prodotto

 · Denominazione commerciale **ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO**

· Articolo numero: 3009110

· Numero CAS:

7446-19-7

· Numeri CE:

231-793-3

· Numero indice:

030-006-00-9

· Numero di registrazione 01-2119474684-27-XXXX

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Alimenti/additivi per mangimi

Intermedi

Prodotti chimici per laboratorio

Lubrificanti e additivi per lubrificanti

Concimi

Sostanza farmaceutica

Tensioattivi

Consultare gli scenari di esposizione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

 responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII" - Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli
2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1

H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS09 ambiente

Aquatic Acute 1 H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

Aquatic Chronic 1 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 28.12.2022

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 28.12.2022

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

(Segue da pagina 1)



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS05

GHS07

GHS09

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

zinco solfato eptaidrato

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1 Sostanze
Numero CAS

7446-19-7 solfato di zinco eptaidrato

Numero/i di identificazione
Numeri CE: 231-793-3

Numero indice: 030-006-00-9

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali: Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 28.12.2022

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 28.12.2022

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

(Segue da pagina 2)

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Chiamare immediatamente il medico

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico.

Sciacquare la bocca con acqua.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Rischio di gravi lesioni oculari.**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

In caso di inalazione i sintomi possono manifestarsi anche dopo alcune ore, pertanto è necessaria l'osservazione medica per almeno 48 ore dopo l'incidente.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione** Sostanza non combustibile.**Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Getti d'acqua.**5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

I prodotti di combustione e decomposizione termica sono pericolosi.

In caso di incendio si possono sviluppare fumi tossici.

In caso di calore o incendio il prodotto può subire decomposizione termica liberando gas/vapori pericolosi come ossidi di zolfo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:** Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.**Altre indicazioni**

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare la formazione di polvere

Garantire una sufficiente ventilazione.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 28.12.2022

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 28.12.2022

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Aprire e manipolare i recipienti con cautela.

Evitare la formazione di polvere.

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità****Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in luogo fresco e asciutto, al riparo dall'umidità, prodotto igroscopico.

Proteggere da irradiazione con raggi ultravioletti / dalla luce del sole.

Conservare nell'imballo originale.

Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione.

7.3 Usi finali particolari

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti ben chiusi.

Temperatura massima per la corretta conservazione del prodotto: 25°C

7.3 Usi finali particolari

Stoccare almeno a 3 m di distanza da: Sostanze chimiche/prodotti che reagiscono facilmente reciprocamente.

Classe di deposito : 13 – Classe di deposito (TRGS 510) : 13

7.3 Usi finali particolari

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1 Parametri di controllo****Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**TLV/TWA 1 mg/m³**DNEL**

Lavoratori (industriali)

Inalazione Cronici – sistemici 1 mg/m³

Cutanea Cronici – sistemici 8,3 mg/kg

Consumatori

Inalazione Cronici – sistemici 1,3 mg/m³

Cutanea Cronici – sistemici 8,3 mg/kg

Orale Cronici – sistemici 0,83 mg/kg

PNEC

Acqua dolce 20,6 µg/L

Acqua marina 6,1 µg/L

STP – Trattamento acque reflue 52 µg/L

Sedimenti – Acqua dolce 117,8 mg/kg

Sedimenti – Acqua marina 56,5 mg/kg

Suolo 35,6 mg/kg

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

(continua a pagina 5)

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

(Segue da pagina 4)

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei

Il GES (generic exposure scenario) per la produzione di solfato di Zn indica:

- Impianti di aspirazione (con un efficienza minima del 84%, ma in generale del 90-95%).
- Cicloni / filtri (per ridurre al minimo le emissioni di polveri): Efficienza: 70-90% (cicloni), 50-80% (filtraggio delle polveri), 85-95% (a doppio stadio, filtri a cassetta).
- Processi chiusi, specialmente nelle unità potenzialmente polverose.
- Controllo della polvere: la polvere e lo Zn in polvere devono essere misurato nell'ambiente di lavoro (staticamente o individualmente) in base alle normative nazionali.
- Particolare cura per l'istituzione e il mantenimento generale di un ambiente di lavoro pulito, ad esempio:
- Pulizia degli impianti di processo e di laboratorio - Stoccaggio dei prodotti confezionati di Zinco in zone dedicate

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Non mangiare né bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi.

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Non inalare polvere/fumo/nebbia.

Protezione respiratoria Indossare una maschera protettiva in accordo con EN 143.

Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti Usare i guanti protettivi.

Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali di sicurezza.

Conformi alla normativa EN 166

Tuta protettiva:

Indossare indumenti protettivi.

Osservare le generiche misure di igiene industriale.

Rimuovere immediatamente gli abiti contaminati.

Controlli dell'esposizione ambientale

In funzione delle modalità d'uso del prodotto nei vari comparti ambientali, si rammenta di rispettare eventuali disposizioni nazionali o comunitarie per la protezione dell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
Indicazioni generali
Stato fisico

Solido

Colore:

Bianco.

o marrone chiaro

Odore:

Inodore.

Soglia olfattiva:

Non definito.

Punto di fusione/punto di congelamento:

196 °C

Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Non applicabile

Infiammabilità

Sostanza non infiammabile.

Limite di esplosività inferiore e superiore
inferiore:

Non definito.

superiore:

Non definito.

Punto di infiammabilità:

Non applicabile

Temperatura di decomposizione:

196 °C

ph

Non applicabile.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 28.12.2022

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 28.12.2022

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

(Segue da pagina 5)

· Viscosità:	
· Viscosità cinematica	Non applicabile.
· dinamica:	Non applicabile.
· Solubilità	
· Acqua a 20 °C:	914 g/l
· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non definito.
· Tensione di vapore:	Non applicabile.
· Densità e/o densità relativa	
· Densità:	.
· Densità relativa	1,98 g/cm ³
· Densità di vapore:	Non applicabile.
· Caratteristiche delle particelle	Vedere punto 3.

· 9.2 Altre informazioni	
· Aspetto:	
· Forma:	Polvere cristallina.
· Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza	
· Temperatura di autoaccensione:	Non definito.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Contenuto solido:	100,0 %
· Cambiamento di stato	
· Velocità di evaporazione	Non applicabile.

· Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	non applicabile
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività**
Il materiale è stabile.
Proteggere dall'umidità
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Reagisce con gli ossidanti forti e acidi.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 28.12.2022

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 28.12.2022

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

(Segue da pagina 6)

10.4 Condizioni da evitare

Conservare lontano dall'umidità.
Tenere lontano da fonti di calore e fonti di ignizione.

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti ossidanti
Acidi

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare vapori potenzialmente dannosi per la salute, gas irritanti, SO_x, ossidi di zinco e zinco.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche**11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008****Tossicità acuta**

Nocivo se ingerito.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

LD50 orale, ratto 920 - 1710 mg/kg

LD50 cutanea, ratto > 2000 mg/kg

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**11.2 Informazioni su altri pericoli****Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

La sostanza non è contenuta

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**12.1 Tossicità**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

Pericoloso per l'ambiente: può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico

Tossicità acquatica:

TOSSICITA' ACQUATICA ACUTA

LC50, 96h: 0,1 - 1 mg/l Pesci

EC50, 48h: 0,1 - 1 mg/l Daphnia magna

TOSSICITA' ACQUATICA CRONICA

NOEC50, 10g: 1 mg/l Pesci

NOEC50, 10g: 0,01 mg/l Daphnia magna

Aquatic Chronic 1, Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo cronico - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 28.12.2022

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 28.12.2022

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

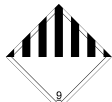


(Segue da pagina 7)

- **12.2 Persistenza e degradabilità**
Sostanza solida – il metodo di decomposizione biologica non è applicabile alle sostanze inorganiche.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non c'è indizio di potenziale di accumulo biologico.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Alta, poiché la sostanza è solubile in acqua.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**
Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.
- **12.7 Altri effetti avversi**
- **Osservazioni:** Molto tossico per i pesci.
- **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**
- **Ulteriori indicazioni:**
Pericolosità per le acque classe 3 (D) (Autoclassificazione): molto pericoloso
Non immettere nelle acque freatiche, nei corpi d'acqua o nelle fognature, anche in piccole dosi.
Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di quantità minime di prodotto.
Molto tossico per gli organismi acquatici

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:**
Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.
- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU o numero ID**
- **ADR, IMDG, IATA** UN3077
- **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**
- **ADR** 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (zinco solfato eptaidrato)
- **IMDG, IATA** ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, SOLID, N.O.S. (zinco solfato eptaidrato)
- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, IATA**
- 

- **Classe** 9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
- **Etichetta** 9
- **IMDG**
- 
- **Class** 9 Materie ed oggetti pericolosi diversi
- **Label** 9

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 28.12.2022

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 28.12.2022

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

(Segue da pagina 8)

<ul style="list-style-type: none"> · 14.4 Gruppo d'imballaggio · ADR, IMDG, IATA 	III
<ul style="list-style-type: none"> · 14.5 Pericoli per l'ambiente · Marcatura speciali (ADR): · Marcatura speciali (IATA): 	Simbolo (pesce e albero) Simbolo (pesce e albero)
<ul style="list-style-type: none"> · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori · N° identificazione pericolo (Numero Kemler): · Stowage Category · Stowage Code 	Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi 90 A SW23 When transported in BK3 bulk container, see 7.6.2.12 and 7.7.3.9.
<ul style="list-style-type: none"> · 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO 	Non applicabile.
<ul style="list-style-type: none"> · Trasporto/ulteriori indicazioni: 	
<ul style="list-style-type: none"> · ADR · Quantità limitate (LQ) · Quantità esenti (EQ) 	5 kg Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 g Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 g
<ul style="list-style-type: none"> · IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ) 	5 kg Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 g Maximum net quantity per outer packaging: 1000 g
<ul style="list-style-type: none"> · UN "Model Regulation": 	UN 3077 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO), 9, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05 GHS07 GHS09

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
zinco solfato eptaidrato
- **Indicazioni di pericolo**
H302 Nocivo se ingerito.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **Consigli di prudenza**
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 28.12.2022

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 28.12.2022

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

(Segue da pagina 9)

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta
- **Categoria Seveso E1** Pericoloso per l'ambiente acquatico
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 100 t
- **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

La sostanza non è contenuta

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

La sostanza non è contenuta

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

· **Disposizioni nazionali:**

· **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 3 (WGK3) (Autoclassificazione): molto pericoloso

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Data della versione precedente:** 20.05.2020

· **Numero di versione della versione precedente:** 3

· **Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 28.12.2022

Vers.: 4 (sostituisce la versione 3)

Revisione: 28.12.2022

Denominazione commerciale ZINCO SOLFATO EPTAIDRATO

(Segue da pagina 10)

*Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4**Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1**Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo acuto per l'ambiente acquatico – Categoria 1**Aquatic Chronic 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 1***. * Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT